



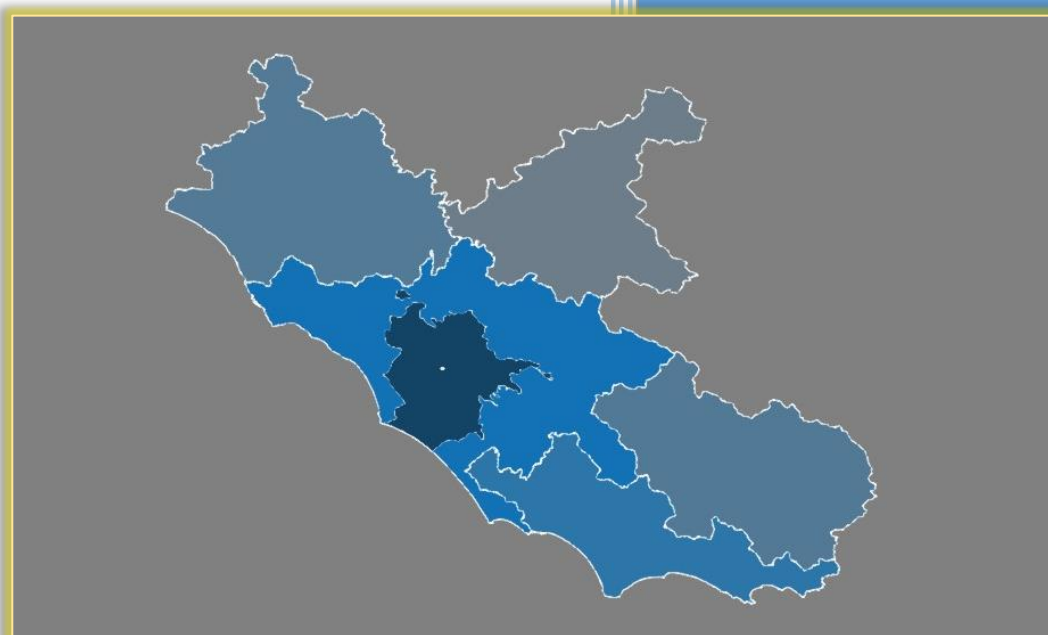
**REGIONE  
LAZIO**

**SPAZIO  
LAVORO**

I Centri per l'Impiego e i servizi per il lavoro della Regione Lazio

**I Trimestre 2022**

# Comunicazioni Obbligatorie



**Agenzia regionale SPAZIO LAVORO**  
**Osservatorio Mercato del Lavoro**

**Bollettino Trimestrale n. 1 - giugno 2022**

## Indice

<b>Attivazioni e Cessazioni - I Trimestre 2022 .....</b>	<b>3</b>
<b>Andamenti trimestrali - I Trimestre 2019 / I Trimestre 2022 .....</b>	<b>5</b>
Rapporti di lavoro attivati e cessati.....	5
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere. ....	6
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere. ....	7
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica. ....	8
Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale. ....	11
Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O. ....	12

Direzione:

*Paolo Weber* – Direttore Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

Coordinamento:

*Valeria Scipioni* – Area Sistemi Informativi Lavoro - Osservatorio Mercato del Lavoro, Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

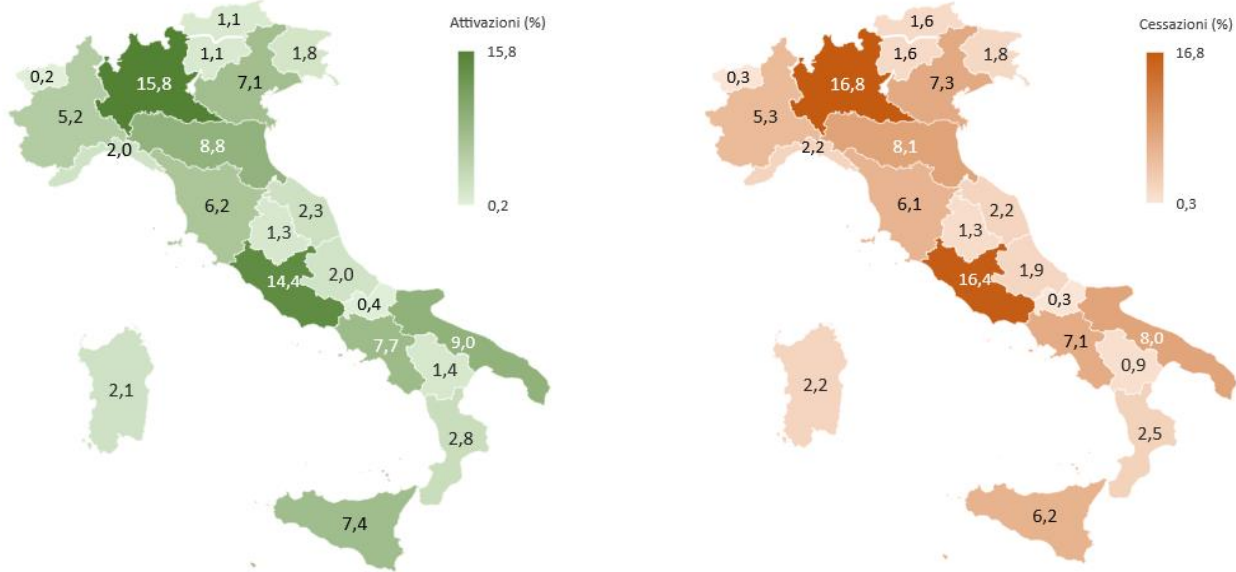
Estrazione, analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi:

*Mario Carbone, Daniela Lanzino* – Area Servizi per il Lavoro, Agenzia regionale Spazio Lavoro, Regione Lazio

*Il Bollettino è stato chiuso a giugno 2022 con i dati disponibili al 31 maggio 2022 nel nodo regionale delle C.O.*

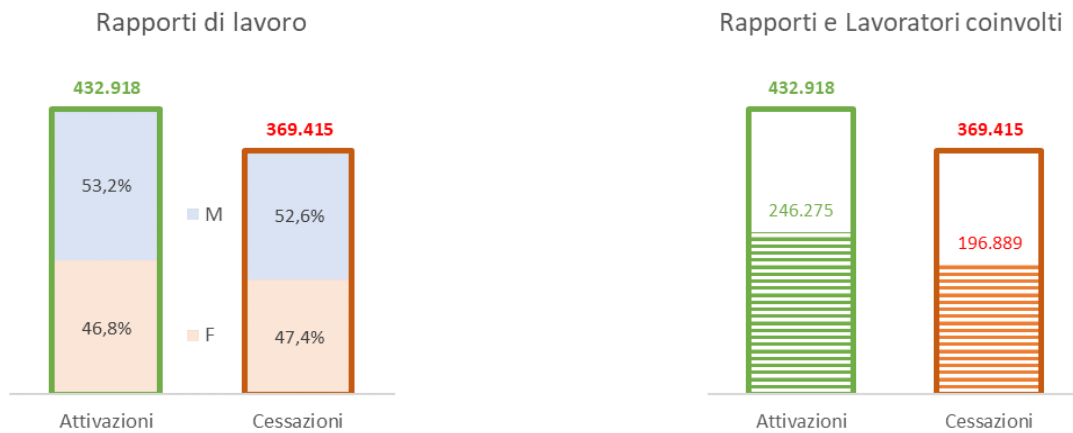
## Attivazioni e Cessazioni - I Trimestre 2022

Graf 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Regioni Italiane

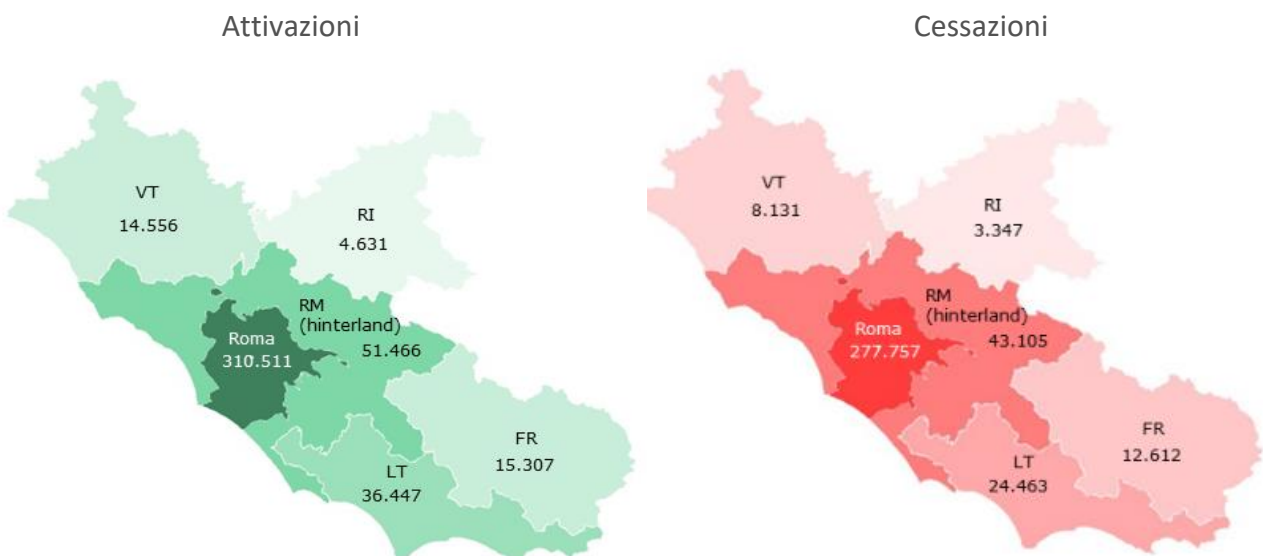


Fonte: Elaborazioni su dati Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - SISCO

Graf 2. Rapporti di lavoro e lavoratori attivati e cessati - Regione Lazio

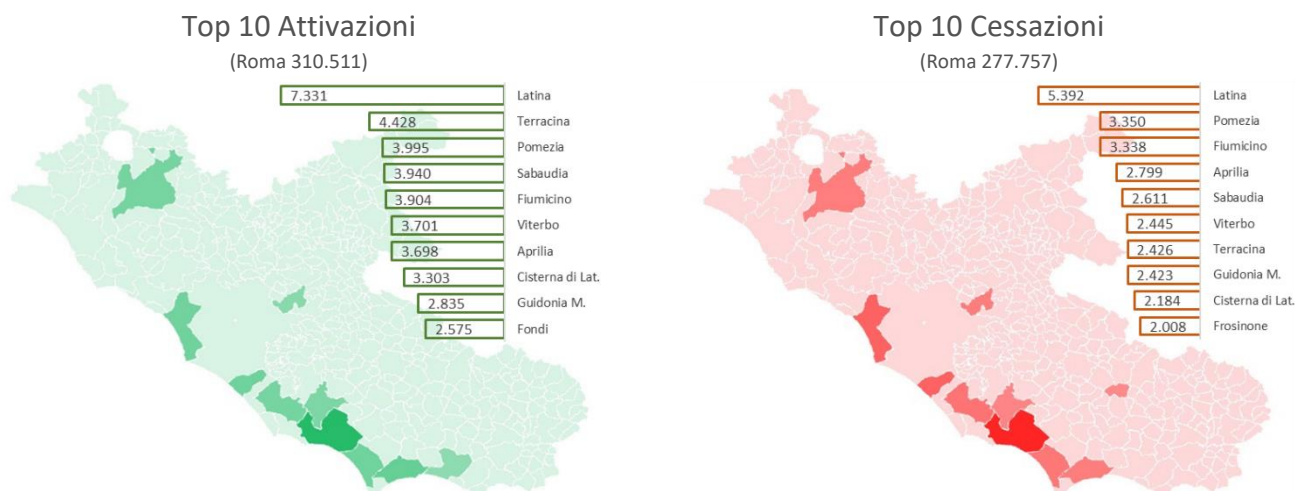


Graf 3. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Province Lazio



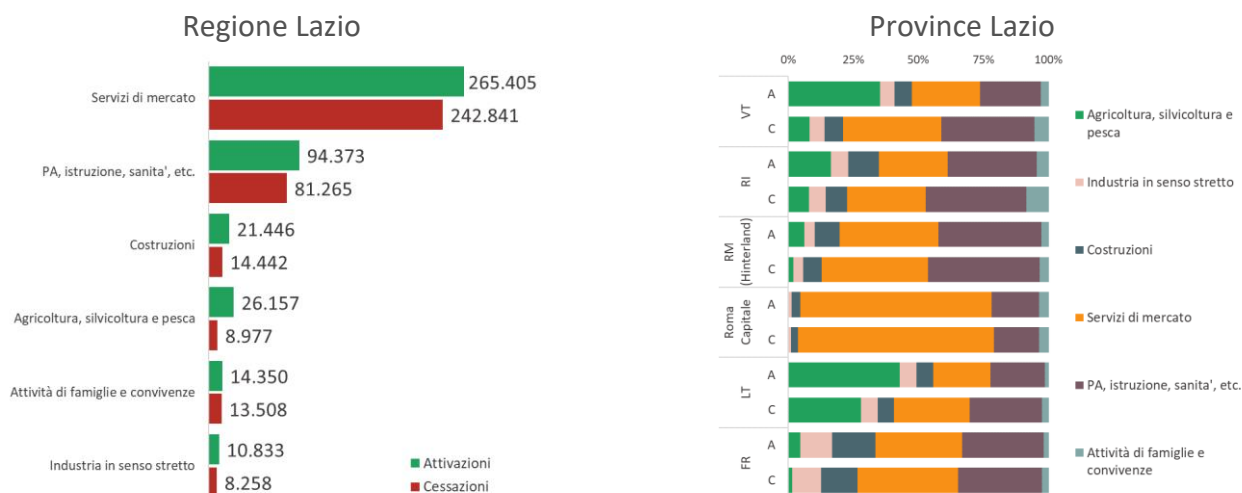
## Comuni

### Graf 4. Rapporti di lavoro attivati e cessati



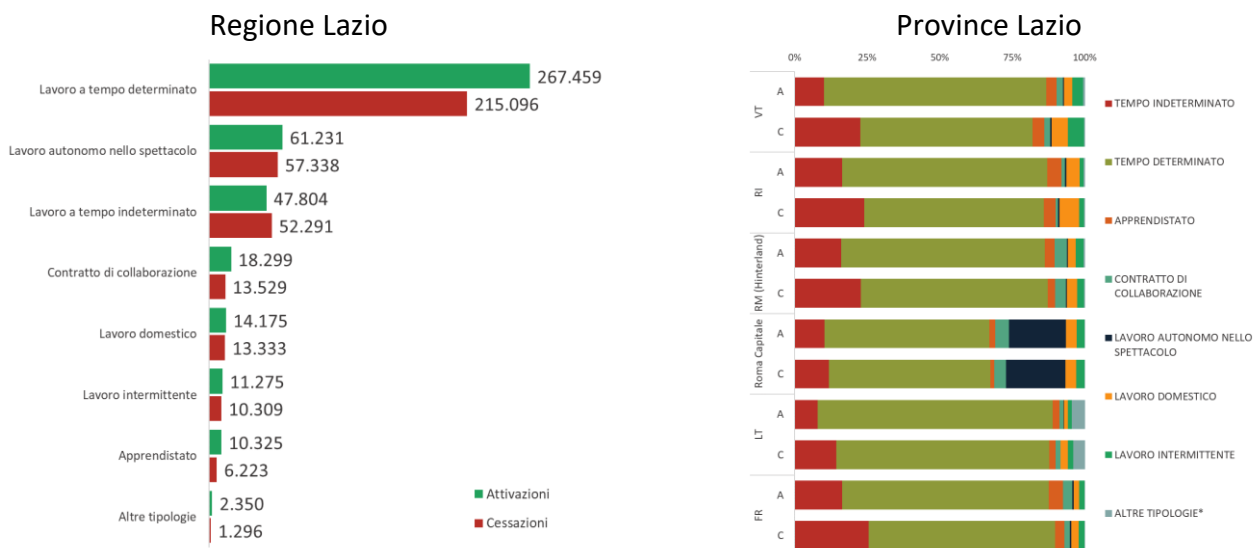
## Settori

### Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati



## Tipologie Contrattuali

### Graf 6. Rapporti di lavoro attivati e cessati



Andamenti trimestrali - I Trimestre 2019 / I Trimestre 2022

Rapporti di lavoro attivati e cessati

In genere i dati di flusso relativi alle Comunicazioni Obbligatorie seguono una dinamica annuale tendenzialmente crescente, caratterizzata da una marcata stagionalità, con picchi di assunzioni e cessazioni nel II e IV trimestre di ogni anno. Analizzando la serie dei dati a partire dal I trimestre 2019 l'andamento appena descritto non è di immediata evidenza mentre invece lo è l'andamento peculiare dei valori di attivazioni e cessazioni registrato nel 2020.

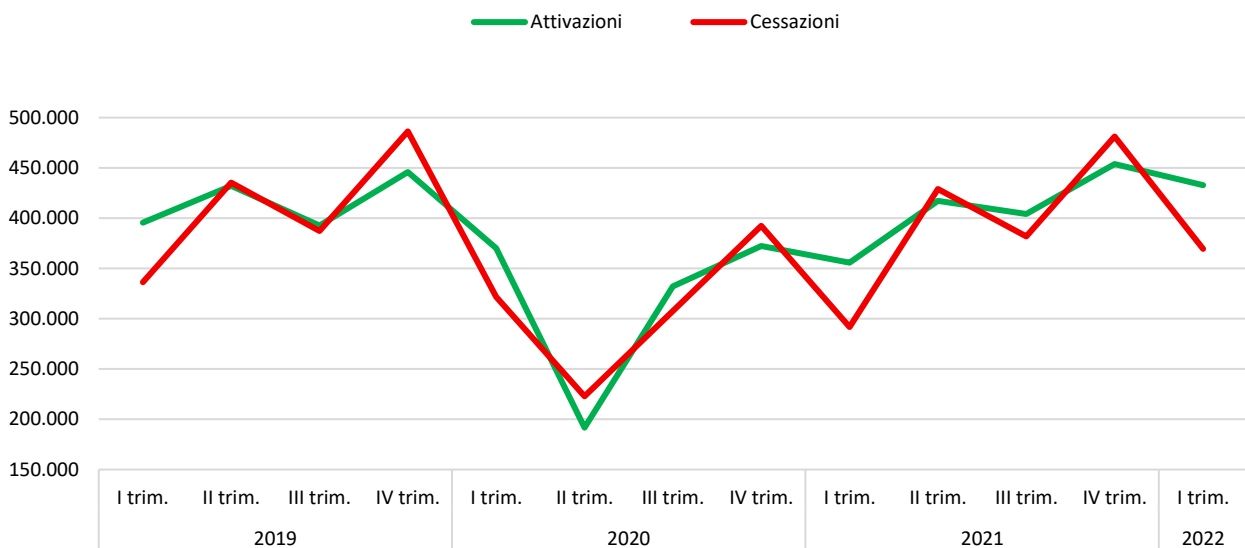
Il 2020 è stato un anno fortemente segnato dalla pandemia da Covid-19 e dagli effetti del *lockdown*: questi hanno influenzato in maniera fortemente negativa il mercato del lavoro, deteriorandolo e determinando una brusca caduta dei livelli di attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro.

Dal III trimestre 2020 si assiste ad un graduale recupero dei livelli di occupazione pre-pandemia e, nel I trimestre 2022, nonostante gli ultimi strascichi di Covid-19 e l'incertezza derivante dal conflitto in Ucraina, il numero di contratti attivati torna quasi sul sentiero di crescita precedente alla crisi sanitaria.

Nel I trimestre del 2022 i rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato attivati sono stati 432.918, in aumento del +21,7% rispetto al corrispondente periodo del 2021 e superiori del +9,4% rispetto al I trimestre 2019 (395.616 attivazioni). Parallelamente si registrano 369.415 cessazioni di contratti di lavoro, con un incremento del +26,6% rispetto allo stesso trimestre del 2021: come per le attivazioni si torna sullo stesso ordine di grandezza dei livelli del 2019 (nel I trimestre di quell'anno si registravano 336.352 cessazioni).

**Graf 7. Rapporti di lavoro attivati e cessati**

(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)



**Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati**

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti		Variazioni %	
		Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	I	395.616	336.352	6,9%	7,8%
	II	432.198	435.394	-2,2%	1,1%
	III	392.591	387.125	4,9%	2,7%
	IV	445.871	486.263	3,5%	4,1%
2020	I	370.074	321.699	-6,5%	-4,4%
	II	191.673	222.883	-55,7%	-48,8%
	III	332.081	307.762	-15,4%	-20,5%
	IV	372.303	392.384	-16,5%	-19,3%
2021	I	355.659	291.884	-3,9%	-9,3%
	II	417.338	428.968	117,7%	92,5%
	III	404.225	381.861	21,7%	24,1%
	IV	453.794	481.225	21,9%	22,6%
2022	I	432.918	369.415	21,7%	26,6%

### Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere.

Nel I trimestre 2022 si registrano 202.663 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (46,81% del totale) e 230.255 per gli uomini (53,19%); le cessazioni si attestano su 175.102 per le donne (47,40% del totale) e 194.313 per gli uomini (52,60%).

I contratti a titolarità femminile crescono in misura maggiore rispetto a quelli a titolarità maschile, con un incremento tendenziale per le attivazioni del +22,7% per le donne e del +20,8% per gli uomini e per le cessazioni rispettivamente +28,6% e +24,8%.

Al netto del divario occupazionale strutturale, l'analisi per genere conferma le osservazioni precedenti sulla totalità delle attivazioni e cessazioni.

**Tab 2. Rapporti attivati per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	194.464	201.152	395.616	3,7% ▲	10,2% ▲	6,9%	49,15%	50,85%
	II	203.844	228.354	432.198	-2,0% ▼	-2,3% ▼	-2,2%	47,16%	52,84%
	III	176.384	216.207	392.591	6,5% ▲	3,6% ▲	4,9%	44,93%	55,07%
	IV	216.620	229.251	445.871	4,1% ▲	2,9% ▲	3,5%	48,58%	51,42%
2020	I	180.304	189.770	370.074	-7,3% ▼	-5,7% ▼	-6,5%	48,72%	51,28%
	II	83.046	108.627	191.673	-59,3% ▼	-52,4% ▼	-55,7%	43,33%	56,67%
	III	145.331	186.750	332.081	-17,6% ▼	-13,6% ▼	-15,4%	43,76%	56,24%
	IV	176.424	195.879	372.303	-18,6% ▼	-14,6% ▼	-16,5%	47,39%	52,61%
2021	I	165.120	190.539	355.659	-8,4% ▼	0,4% ▲	-3,9%	46,43%	53,57%
	II	185.025	232.313	417.338	122,8% ▲	113,9% ▲	117,7%	44,33%	55,67%
	III	179.979	224.246	404.225	23,8% ▲	20,1% ▲	21,7%	44,52%	55,48%
	IV	211.104	242.690	453.794	19,7% ▲	23,9% ▲	21,9%	46,52%	53,48%
2022	I	202.663	230.255	432.918	22,7% ▲	20,8% ▲	21,7%	46,81%	53,19%

**Tab 3. Rapporti cessati per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	167.701	168.651	336.352	4,3% ▲	11,6% ▲	7,8%	49,86%	50,14%
	II	219.187	216.207	435.394	1,5% ▲	0,7% ▲	1,1%	50,34%	49,66%
	III	167.285	219.840	387.125	3,6% ▲	2,0% ▲	2,7%	43,21%	56,79%
	IV	224.959	261.304	486.263	5,1% ▲	3,3% ▲	4,1%	46,26%	53,74%
2020	I	158.772	162.927	321.699	-5,3% ▼	-3,4% ▼	-4,4%	49,35%	50,65%
	II	112.043	110.840	222.883	-48,9% ▼	-48,7% ▼	-48,8%	50,27%	49,73%
	III	127.973	179.789	307.762	-23,5% ▼	-18,2% ▼	-20,5%	41,58%	58,42%
	IV	173.908	218.476	392.384	-22,7% ▼	-16,4% ▼	-19,3%	44,32%	55,68%
2021	I	136.142	155.742	291.884	-14,3% ▼	-4,4% ▼	-9,3%	46,64%	53,36%
	II	208.873	220.095	428.968	86,4% ▲	98,6% ▲	92,5%	48,69%	51,31%
	III	162.093	219.768	381.861	26,7% ▲	22,2% ▲	24,1%	42,45%	57,55%
	IV	217.617	263.608	481.225	25,1% ▲	20,7% ▲	22,6%	45,22%	54,78%
2022	I	175.102	194.313	369.415	28,6% ▲	24,8% ▲	26,6%	47,40%	52,60%

#### Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.

Nel I trimestre 2022 le attivazioni hanno riguardato 246.275 lavoratori, con un aumento tendenziale del +18,7%; la composizione percentuale per genere è sbilanciata a favore della compagine maschile (54,46%) che contribuisce anche maggiormente all'aumento della variazione percentuale tendenziale (+20,7% degli uomini contro +16,3% delle donne). Il numero medio di attivazioni pro-capite passa da 1,71 del I trimestre 2021 a 1,76 del I trimestre 2022; a fronte di un valore sostanzialmente costante per gli uomini, il valore del numero medio di attivazioni cresce per le donne passando a 1,81 da 1,71. Il numero complessivo di lavoratori interessati da almeno un'attivazione supera (come già dal III trimestre 2021) i livelli registrati nel 2019; è da segnalare per gli uomini un trend di crescita costante dal I trimestre 2021.

**Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio attivazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	104.273	127.603	231.876	4,2% ▲	7,1% ▲	5,8%	1,86	1,58	1,71	44,97%	55,03%
	II	101.702	128.491	230.193	-2,4% ▼	-2,5% ▼	-2,5%	2,00	1,78	1,88	44,18%	55,82%
	III	109.207	120.075	229.282	4,2% ▲	1,0% ▲	2,5%	1,62	1,80	1,71	47,63%	52,37%
	IV	107.077	118.437	225.514	0,3% ▲	-1,4% ▼	-0,6%	2,02	1,94	1,98	47,48%	52,52%
2020	I	104.166	122.712	226.878	-0,1% ▼	-3,8% ▼	-2,2%	1,73	1,55	1,63	45,91%	54,09%
	II	58.255	75.395	133.650	-42,7% ▼	-41,3% ▼	-41,9%	1,43	1,44	1,43	43,59%	56,41%
	III	102.378	110.410	212.788	-6,3% ▼	-8,0% ▼	-7,2%	1,42	1,69	1,56	48,11%	51,89%
	IV	104.884	106.414	211.298	-2,0% ▼	-10,2% ▼	-6,3%	1,68	1,84	1,76	49,64%	50,36%
2021	I	96.423	111.107	207.530	-7,4% ▼	-9,5% ▼	-8,5%	1,71	1,71	1,71	46,46%	53,54%
	II	98.412	121.878	220.290	68,9% ▲	61,7% ▲	64,8%	1,88	1,91	1,89	44,67%	55,33%
	III	118.325	127.377	245.702	15,6% ▲	15,4% ▲	15,5%	1,52	1,76	1,65	48,16%	51,84%
	IV	114.922	129.879	244.801	9,6% ▲	22,1% ▲	15,9%	1,84	1,87	1,85	46,95%	53,05%
2022	I	112.149	134.126	246.275	16,3% ▲	20,7% ▲	18,7%	1,81	1,72	1,76	45,54%	54,46%

Le cessazioni di contratti di lavoro hanno riguardato complessivamente 196.889 lavoratori, con un aumento tendenziale del +28%; come per le attivazioni la composizione percentuale per genere è sbilanciata a favore degli uomini (53,65%). Il numero medio di cessazioni passa da 1,90 del I trimestre 2021 a 1,88; il valore del numero medio delle cessazioni diminuisce per gli uomini passando a 1,89 da 1,84 mentre per le donne di registra un'opposta dinamica (da 1,90 a 1,92). Il numero complessivo di lavoratori interessati da almeno una cessazione è in linea con il valore del I trimestre 2019.

**Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere**

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio cessazioni			Composizione %	
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2019	I	81.981	99.108	181.089	6,4% ▲	8,2% ▲	7,3% ▲	2,05	1,70	1,86	45,27%	54,73%
	II	112.048	117.918	229.966	2,8% ▲	2,4% ▲	2,6%	1,96	1,83	1,89	48,72%	51,28%
	III	104.165	125.745	229.910	0,2%	-0,6% ▼	-0,2%	1,61	1,75	1,68	45,31%	54,69%
	IV	116.104	145.136	261.240	0,5% ▲	-0,6% ▼	-0,1%	1,94	1,80	1,86	44,44%	55,56%
2020	I	84.757	98.305	183.062	3,4% ▲	-0,8% ▼	1,1%	1,87	1,66	1,76	46,30%	53,70%
	II	82.614	76.712	159.326	-26,3% ▼	-34,9% ▼	-30,7%	1,36	1,44	1,40	51,85%	48,15%
	III	87.413	106.842	194.255	-16,1% ▼	-15,0% ▼	-15,5%	1,46	1,68	1,58	45,00%	55,00%
	IV	104.574	123.707	228.281	-9,9% ▼	-14,8% ▼	-12,6%	1,66	1,77	1,72	45,81%	54,19%
2021	I	71.563	82.235	153.798	-15,6% ▼	-16,3% ▼	-16,0%	1,90	1,89	1,90	46,53%	53,47%
	II	117.797	110.565	228.362	42,6% ▲	44,1% ▲	43,3%	1,77	1,99	1,88	51,58%	48,42%
	III	105.298	125.780	231.078	20,5% ▲	17,7% ▲	19,0%	1,54	1,75	1,65	45,57%	54,43%
	IV	123.215	146.407	269.622	17,8% ▲	18,3% ▲	18,1%	1,77	1,80	1,78	45,70%	54,30%
2022	I	91.262	105.627	196.889	27,5% ▲	28,4% ▲	28,0%	1,92	1,84	1,88	46,35%	53,65%

#### Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica.

La maggior parte dei rapporti di lavoro attivati nel I trimestre 2022 si concentra nel settore dei Servizi di mercato (265.405, si veda Graf 5), che assorbe il 61,4% delle attivazioni totali. Nel settore PA, istruzione, sanità, etc. si concentra il 21,8% dei rapporti di lavoro attivati nel periodo esaminato mentre il rimanente 16,8% si distribuisce fra gli altri settori (Agricoltura, silvicoltura e pesca 6,0%, Costruzioni 5,0%, Attività di famiglie e convivenze 3,3%, Industria in senso stretto 2,5%).

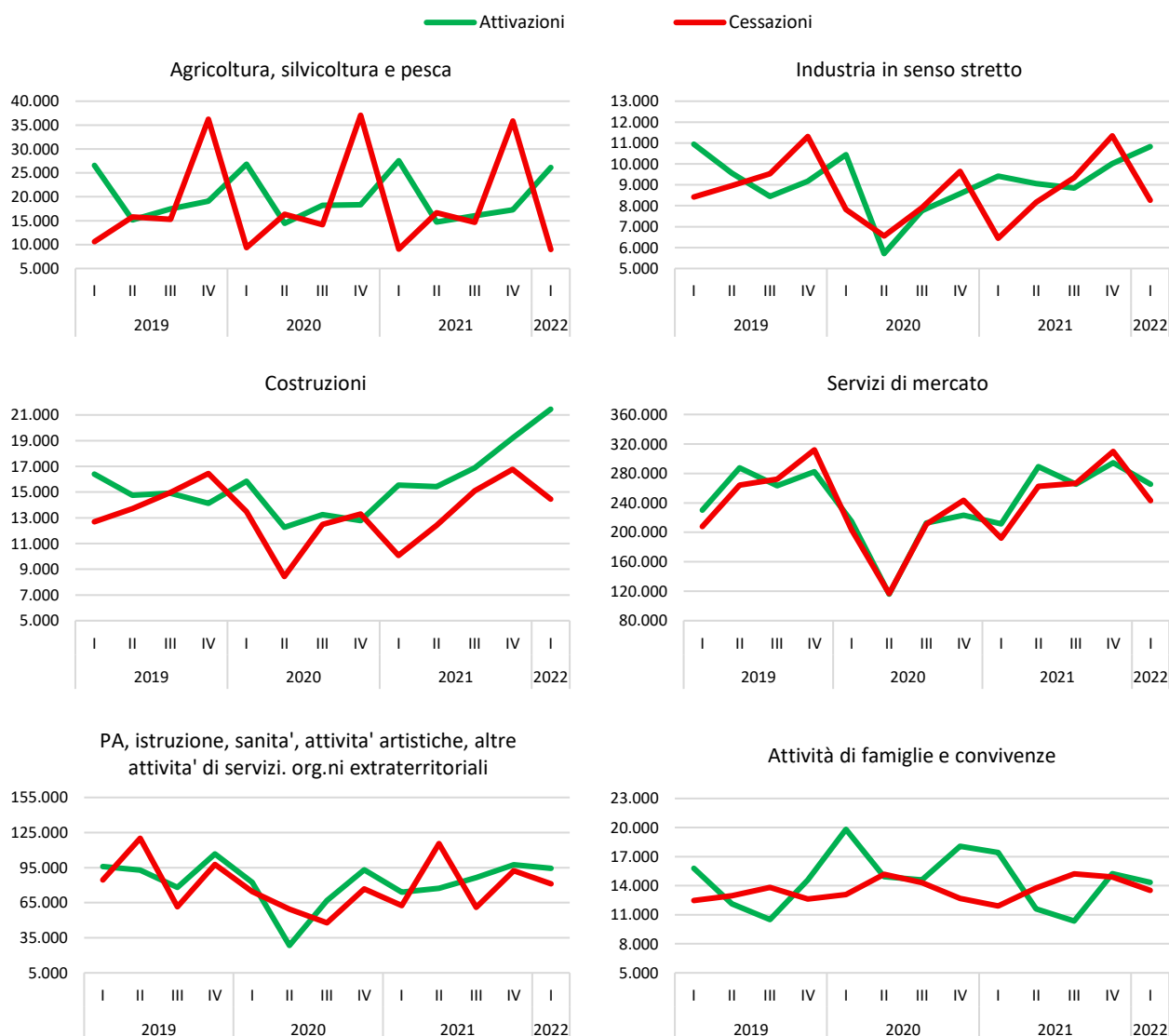
Analoga distribuzione fra settori per le cessazioni, concentrata, come per le attivazioni, nel settore dei Servizi di mercato (65,8% delle cessazioni totali) seguito da PA, istruzione, sanità, etc. (22,0%), Costruzioni (3,9%), Attività di famiglie e convivenze (3,7%), Agricoltura, silvicoltura e pesca (2,4%) e Industria in senso stretto (2,2%).

Dal grafico è facile notare come in quasi tutti i settori si sia tornati a valori di attivazioni e cessazioni sostanzialmente in linea rispetto a quelli registrati nel I trimestre 2019, al netto del marcato aumento delle attivazioni nel settore delle costruzioni -trainato dai bonus edilizi- e della contrazione in Attività di famiglie e convivenze.



### Graf 8. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

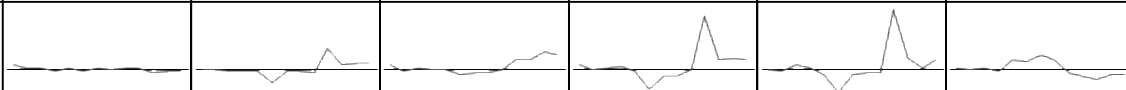
(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)



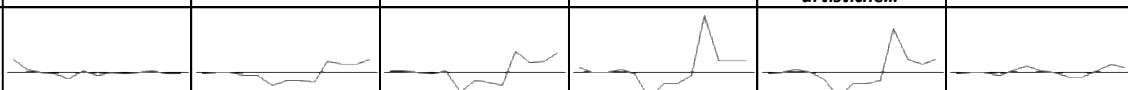
In termini di dinamica, tra il I trimestre 2021 e il I trimestre 2022 la crescita delle attivazioni di rapporti di lavoro interessa tutti i settori di attività economica tranne le Attività di famiglie e convivenze (-17,6%) e l'Agricoltura (-5,0%); per le cessazioni è solo l'Agricoltura a registrare una variazione tendenziale di segno negativo (-1,1%).

Il settore a crescere di più in termini di variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è, tanto per le attivazioni quanto per le cessazioni, quello delle Costruzioni (rispettivamente +37,9% e +43,5%) per la motivazione già segnalata.

**Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica**
*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)*

Anno	Trim.						
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, attività artistiche...	Attività di famiglie e convivenze
2019	I	13,3% ▲	-2,6% ▼	11,5% ▲	10,0% ▲	-0,3% ▼	3,5% ▲
	II	1,6% ▲	-0,1% ▼	-6,8% ▼	-1,0% ▼	-5,6% ▼	-2,6% ▼
	III	1,7% ▲	-4,5% ▼	2,4% ▲	4,1% ▲	10,3% ▲	2,1% ▲
	IV	-4,8% ▼	-5,6% ▼	-0,9% ▼	6,0% ▲	1,5% ▲	-5,7% ▼
2020	I	0,9% ▲	-4,6% ▼	-3,5% ▼	-6,7% ▼	-14,0% ▼	25,4% ▲
	II	-4,8% ▼	-40,3% ▼	-16,8% ▼	-59,7% ▼	-69,4% ▼	23,1% ▲
	III	4,2% ▲	-8,1% ▼	-11,1% ▼	-19,2% ▼	-14,5% ▼	38,9% ▲
	IV	-3,7% ▼	-6,5% ▼	-9,5% ▼	-21,0% ▼	-12,7% ▼	23,8% ▲
2021	I	2,7% ▲	-9,8% ▼	-1,9% ▼	-1,5% ▼	-10,1% ▼	-12,1% ▼
	II	2,1% ▲	58,5% ▲	25,8% ▲	149,1% ▲	172,0% ▲	-22,2% ▼
	III	-11,7% ▼	13,8% ▲	27,5% ▲	24,8% ▲	29,7% ▲	-29,1% ▼
	IV	-5,8% ▼	16,9% ▲	50,2% ▲	32,0% ▲	4,6% ▲	-15,6% ▼
2022	I	-5,0% ▼	15,0% ▲	37,9% ▲	25,4% ▲	27,3% ▲	-17,6% ▼

**Tab 7. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica**
*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)*

Anno	Trim.						
		Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di mercato	PA, istruzione, sanità, attività artistiche...	Attività di famiglie e convivenze
2019	I	30,7% ▲	-1,1% ▼	3,3% ▲	12,5% ▲	-1,6% ▼	-1,1% ▼
	II	7,0% ▲	1,3% ▲	4,5% ▲	1,1% ▲	-0,0% ▼	1,1% ▲
	III	0,8% ▲	3,1% ▲	0,6% ▲	2,0% ▲	6,9% ▲	1,9% ▲
	IV	-2,0% ▼	-5,3% ▼	-2,9% ▼	6,8% ▲	2,0% ▲	-5,0% ▼
2020	I	-11,7% ▼	-7,1% ▼	6,3% ▲	-2,0% ▼	-11,9% ▼	5,0% ▲
	II	3,7% ▲	-26,8% ▼	-38,4% ▼	-55,7% ▼	-50,4% ▼	17,0% ▲
	III	-7,1% ▼	-16,9% ▼	-16,7% ▼	-22,4% ▼	-22,3% ▼	3,6% ▲
	IV	2,3% ▲	-14,7% ▼	-19,2% ▼	-21,9% ▼	-21,3% ▼	0,6% ▲
2021	I	-3,1% ▼	-17,6% ▼	-25,3% ▼	-5,7% ▼	-16,1% ▼	-9,0% ▼
	II	1,9% ▲	24,6% ▲	47,2% ▲	124,6% ▲	94,1% ▲	-9,3% ▼
	III	3,4% ▲	18,1% ▲	21,1% ▲	26,2% ▲	27,6% ▲	6,2% ▲
	IV	-3,3% ▼	17,6% ▲	26,1% ▲	27,2% ▲	20,2% ▲	17,3% ▲
2022	I	-1,1% ▼	28,1% ▲	43,5% ▲	26,5% ▲	30,1% ▲	13,5% ▲

*Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale.*

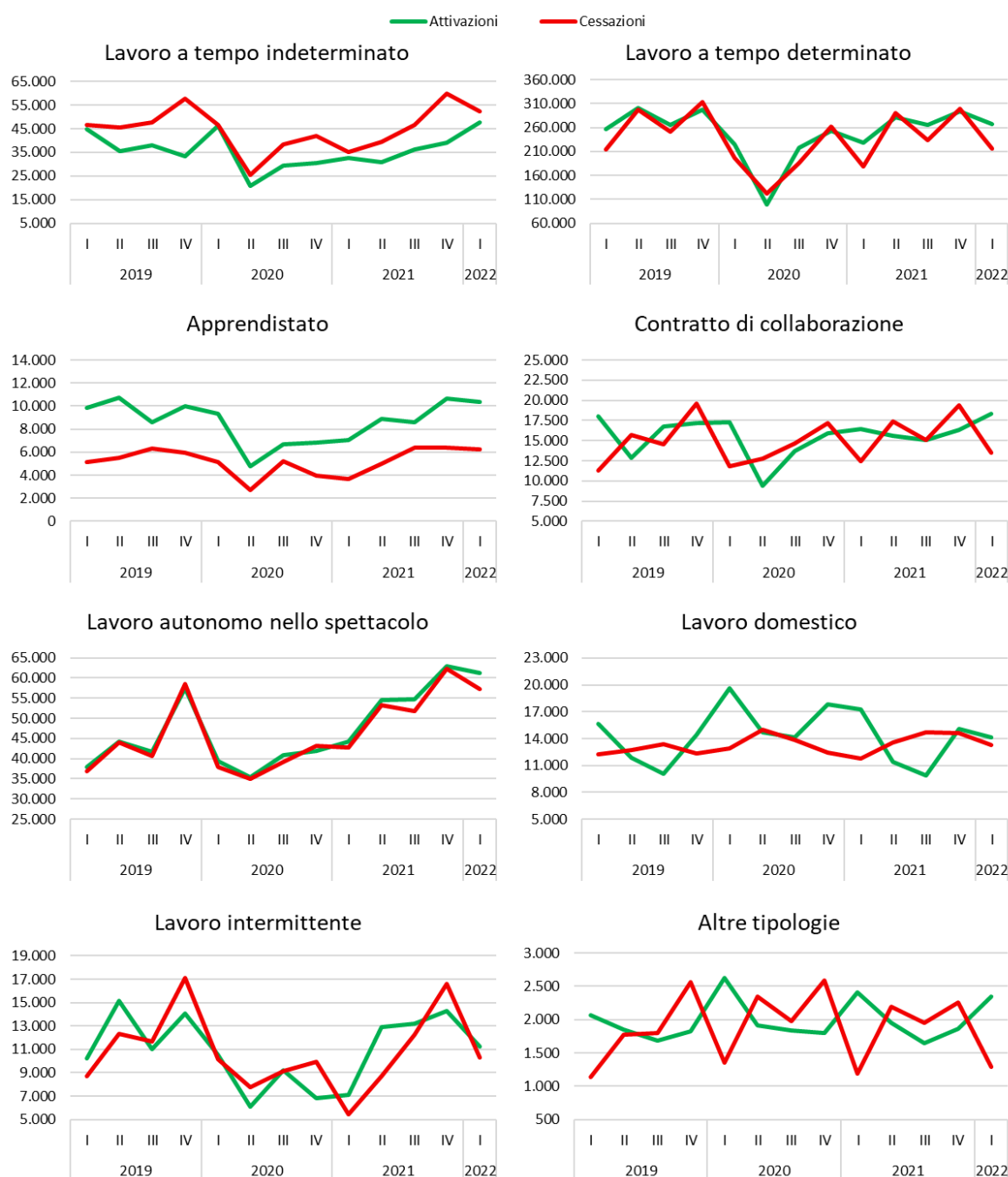
Analizzando attivazioni e cessazioni per tipologia contrattuale si osserva come nel I trimestre 2022 il Lavoro a tempo determinato assorba il 61,8% delle attivazioni e il 58,2% delle cessazioni.

Tutte le tipologie contrattuali sono interessate, a partire dal I trimestre 2021, da trend crescenti più o meno marcati sia nelle attivazioni e sia nelle cessazioni: le sole eccezioni di segno negativo, guardando alle variazioni percentuali, sono le attivazioni di Lavoro Domestico e di Altre tipologie (rispettivamente -17,8% e -2,2%).

Attivazioni e cessazioni per tipologia contrattuale tornano nel 2022 a valori analoghi a quelli registrati nel I trimestre 2019; si distingue il Lavoro autonomo nello spettacolo caratterizzato da un marcato trend crescente post-pandemia.

**Graf 9. Rapporti di lavoro attivati e cessati per tipologia contrattuale**

*(Valori assoluti. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)*



**Tab 8. Rapporti di lavoro attivati per tipologia contrattuale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2019	I	5,4% ▲	7,9% ▲	15,8% ▲	-1,7% ▼	3,6% ▲	4,2% ▲	11,7% ▲	24,5% ▲
	II	-1,8% ▼	-3,6% ▼	9,1% ▲	-7,4% ▼	2,0% ▲	-1,9% ▼	9,5% ▲	28,8% ▲
	III	8,7% ▲	0,5% ▲	7,9% ▲	16,1% ▲	24,2% ▲	3,2% ▲	24,0% ▲	25,4% ▲
	IV	-5,4% ▼	-1,3% ▼	4,6% ▲	0,3% ▲	46,9% ▲	-5,4% ▼	23,3% ▲	16,2% ▲
2020	I	3,0% ▲	-12,4% ▼	-5,7% ▼	-4,1% ▼	3,7% ▲	25,8% ▲	2,3% ▲	26,7% ▲
	II	-41,7% ▼	-67,1% ▼	-55,6% ▼	-27,3% ▼	-19,9% ▼	24,2% ▲	-59,8% ▼	3,9% ▲
	III	-22,6% ▼	-17,8% ▼	-22,8% ▼	-18,4% ▼	-2,3% ▼	40,5% ▲	-16,8% ▼	9,1% ▲
	IV	-8,4% ▼	-15,2% ▼	-32,0% ▼	-7,1% ▼	-27,0% ▼	23,7% ▲	-51,5% ▼	-0,8% ▼
2021	I	-29,5% ▼	1,5% ▲	-24,4% ▼	-4,9% ▼	12,6% ▲	-12,2% ▼	-32,3% ▼	-8,4% ▼
	II	48,1% ▲	184,7% ▲	86,7% ▲	66,6% ▲	53,9% ▲	-22,8% ▼	112,8% ▲	1,9% ▲
	III	23,5% ▲	21,7% ▲	28,9% ▲	10,5% ▲	34,4% ▲	-30,0% ▼	43,4% ▲	-10,5% ▼
	IV	27,9% ▲	16,4% ▲	56,1% ▲	2,5% ▲	50,3% ▲	-15,7% ▼	109,7% ▲	2,9% ▲
2022	I	46,5% ▲	17,1% ▲	46,7% ▲	11,3% ▲	38,1% ▲	-17,8% ▼	58,9% ▲	-2,2% ▼

**Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per tipologia contrattuale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio I trim. 2019 - I trim. 2022)

Anno	Trim.	Lavoro a tempo indeterminato	Lavoro a tempo determinato	Apprendistato	Contratto di collaborazione	Lavoro autonomo nello spettacolo	Lavoro domestico	Lavoro intermittente	Altre tipologie
2019	I	4,1% ▲	9,5% ▲	15,0% ▲	1,6% ▲	4,1% ▲	-0,4% ▼	18,4% ▲	53,0% ▲
	II	-0,6% ▼	0,6% ▲	11,2% ▲	0,6% ▲	2,8% ▲	1,7% ▲	9,7% ▲	8,5% ▲
	III	6,5% ▲	-1,6% ▼	15,9% ▲	3,9% ▲	24,3% ▲	2,3% ▲	13,9% ▲	24,3% ▲
	IV	5,0% ▲	-1,6% ▼	12,5% ▲	-7,8% ▼	45,7% ▲	-4,4% ▼	32,5% ▲	18,3% ▲
2020	I	-0,2% ▼	-8,6% ▼	0,6% ▲	4,2% ▲	3,0% ▲	5,4% ▲	16,5% ▲	18,3% ▲
	II	-44,2% ▼	-59,1% ▼	-50,0% ▼	-18,6% ▼	-20,3% ▼	17,9% ▲	-37,2% ▼	31,8% ▲
	III	-19,4% ▼	-26,2% ▼	-17,5% ▼	0,8% ▲	-3,3% ▼	3,8% ▲	-22,0% ▼	9,3% ▲
	IV	-27,2% ▼	-16,3% ▼	-32,7% ▼	-12,1% ▼	-26,1% ▼	0,8% ▲	-42,0% ▼	1,2% ▲
2021	I	-24,3% ▼	-8,4% ▼	-28,9% ▼	5,8% ▲	12,5% ▲	-9,0% ▼	-46,4% ▼	-12,1% ▼
	II	55,3% ▲	137,6% ▲	82,4% ▲	35,7% ▲	52,0% ▲	-9,6% ▼	12,7% ▲	-6,5% ▼
	III	21,8% ▲	25,7% ▲	22,1% ▲	2,5% ▲	31,8% ▲	6,3% ▲	34,6% ▲	-0,9% ▼
	IV	42,6% ▲	14,6% ▲	59,3% ▲	13,0% ▲	44,0% ▲	17,4% ▲	66,7% ▲	-13,1% ▼
2022	I	48,3% ▲	19,9% ▲	69,8% ▲	8,5% ▲	34,3% ▲	13,4% ▲	90,1% ▲	9,3% ▲

*Nota Metodologica: criteri e classificazioni adottate per le C.O.*

**a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro**

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro **dipendente e parasubordinato** di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti né attivazioni e cessazioni di tirocini, né i rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Estero". Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava quindi l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dalla fine del 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

**b) Competenza territoriale**

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione, trasformazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "occupazione interna", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

**c) Settori di attività economica**

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) e il settore T (ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE);
- i settori O (AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA); ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA) e U (ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (ISTRUZIONE, SANITÀ, ATTIVITÀ ARTISTICHE, ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "PA, ISTRUZIONE, SANITÀ, ATTIVITÀ ARTISTICHE, ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI e ORG.NI EXTRATERRITORIALI".